

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

RODOLFO ZUCCO, *Bubuluz*, Milano, edizioni del verri, 2017, pp. 95, € 12,00.

Rodolfo Zucco organizza le poesie di *Bubuluz*, sua raccolta d'esordio, attraverso una *ratio* centonaria: il «ritaglio», il frammento, la citazione vengono assemblati e ibridati ai versi dell'autore, talvolta in forma di «*pastiche* o *fragment*», delineando un «esercizio di scrittura secondo la tecnica che il Genette di *Palimpsestes* chiama *versification*» – come indicava già Zucco in occasione della prima uscita in rivista di alcuni testi. L'oggetto poetico prodotto assume una dimensione estremamente plastica: le scritture e riscritture di *Bubuluz* risemantizzano, edificano un senso nuovo rispetto a quello assunto dall'ipotesto; la dinamica è resa esplicita nella poesia *Busto*, efficace *mise en abyme* del gesto: «Privo di corpo, di ambiente, di legami / con un tempo e uno spazio definiti / il volto diventa una maschera / atemporale – e // la modella ridente / del busto originario / è ormai solo il ricordo / in cui si solidifica una forma».

La raccolta è divisa in due parti, *Distrazioni, restituzioni e Distrazioni prime e ultime*, le quali dispongono le poesie rispettivamente nelle sezioni *Dove eravamo prima, Umwälzung, Roland, Schulz e Undici, Maniera nera*. I «ritagli» si configurano come variazioni, lacerti di conversazioni, messaggi e corrispondenze privati, politici che declinano uno stesso tema, esercizi di stile. Il minimo comune divisore di un materiale così eterogeneo si trova nella frammentazione della forma: l'uso di discorsi diretti, parentetiche, caratteri corsivi, puntini di sospensione (spesso a inizio o fine componimento), ellissi e strofe sfrangiate, ostenta una frattura interna al testo, palesandolo come oggetto scomponibile. È l'emersione di queste crepe a suggerire due caratteri propri delle poesie di *Bubuluz*: l'inibizione del dialogo tra gli individui, che confina al monologo le voci di soggetti sconosciuti che non ricevono risposta dal 'tu' o dal 'voi' ai quali si rivolgono; e la negazione di un'individualità monolitica, di una definizione identitaria, lasciando piuttosto il lettore assistere alla scomposizione del soggetto, che diluisce nelle parole degli altri sé stesso («E spii, spii come parlano / gli altri esseri umani»), confondendosi dentro a un 'noi', rendendo impraticabile la ricostruzione esatta di una biografia. La variazione viene assunta anche nel verso, che si fa inclusivo, oscillando dal monosillabo incipitario alle parole isolate, passando per i versi della tradizione italiana fino ad arrivare a endecasillabi a cavallo tra due strofe e a versi-frase di 15 sillabe. Si profila un'attenzione formale annunciata talvolta dal testo stesso, una funzione mimetica che porta, per esempio, al seguirsi scalare di decasillabo, novenario e ottonario dove i versi recitano «*costruita dentro una salita – / con una trama che saliva / e un finale che scendeva*», e all'isometria dichiarata, con la ripetizione del settenario: «ripetute secondo / un unico modello». Esercizi come questo corroborano un'istanza di straniamento che struttura l'intera raccolta: in molti casi, il *collage* dà per risultato un accostamento di scritture apparentemente irrelate, anacronistiche, cortocircuitate; la sottrazione di un'identità riconoscibile e unitaria («*Mi posi davanti / allo specchio per annodarmi la cravatta, / ma la sua superficie, / come uno specchio concavo, / nascondeva al suo interno la mia immagine*») destabilizza e consente al verso un'assertività non vincolata; il *pastiche* linguistico affianca lingue straniere, dialettali e forme arcaiche all'italiano standard, ma anche lacerti di conversazioni private tra sconosciuti possono darsi come linguaggio estraneo («*Senza capire / una parola di quel linguaggio straniero, / ascoltavamo con rispetto quella / conversazione cerimoniosa, piena / di sorrisi, di strizzatine / d'occhio, di affettuosi e delicati / colpetti sulle spalle*»); sono molte, infine, le poesie di carattere patentemente manieristico, enciclopedico e saggistico (si veda il testo *Domare*, che versifica i significati del lemma così come verrebbero indicati da un dizionario; o il testo eponimo, *Bubuluz*, breve cronaca quotidiana: «*Sul prato / di prima Bubuluz ottiene / grandi successi: acchiappa / rapidamente, uno / dopo l'altro, tre grossi topi / di campagna*»). Tutto ciò è tanto più straniante se si considera l'attrito tra queste poesie e quei versi eminentemente lirici, intimistici, nei quali emerge fugacemente, dal caleidoscopio di voci, la prima persona dell'autore («*Ero seduto dove era stato spesso / papà e fumare mi sembrava / la cosa giusta da fare / secondo un senso delle cose / che aveva cominciato a insinuarsi in me*»). Le poesie di *Bubuluz* sono state scritte tra l'estate del 2013 e la primavera del 2015. La nota dell'autore, in fondo al volume, indica alcuni antecedenti di questa forma in Toti Scialoja, Elio Pagliarani,

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio. Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica

(Canzoni)

Comparatistica & Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937592

Jolanda Insana, ai quali aggiungerei certi *ready made* linguistici di Valerio Magrelli. Zucco non fornisce al lettore alcuna indicazione circa le fonti dei suoi *fragments*, nessun ausilio per districarsi tra le sue costruzioni; e, d'altra parte, sarebbe superfluo farlo: «Dovrei spiegarLe / le circostanze, ma forse / guasterebbe l'effetto, non Le pare?».

(Francesca Santucci)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

**EUROZINE** Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398